

Don Andrea Forest, *presidente della Cooperativa Terramica, direttore della Caritas diocesana*

Indice:

- 1. Il bene realizzato dalla Cooperativa Terramica**
 - 2. Parte il progetto Terramica 2**
 - 3. Presentiamo Terramica 2**
-

1. IL BENE REALIZZATO DALLA COOPERATIVA TERRAMICA

Dal 2018 al 2024: sei anni di attività della cooperativa Terramica in cui sono state aiutate diverse persone in situazione di fragilità. Quelli che seguono sono numeri, indicativi di un servizio fatto però soprattutto di relazioni:

- 20 le persone con cui è stato avviato un rapporto di lavoro, di cui 11 persone in difficoltà e/o appartenenti a categorie fragili;
- 19 i tirocini attivati, di cui 6 persone con disabilità (in collaborazione con ULSS tramite i servizi SIL di Conegliano e Oderzo); 3 minori in situazione di dispersione scolastica (in collaborazione con Veneto Lavoro e i CPI di Conegliano e Treviso); 5 tirocini estivi di orientamento a favore di studenti delle Scuole Superiori; 5 tirocini di inserimento lavorativo a favore di persone disoccupate (in collaborazione con i CPI di Vittorio Veneto e Oderzo);
- 5 gli studenti accolti per i progetti di "alternanza scuola/lavoro" (attuale PCTO);
- 2 le persone accolte per i lavori socialmente utili (in collaborazione con il Ministero della Giustizia);
- 8 le persone a cui è stata offerta una soluzione abitativa in struttura.

Interessanti e fondamentali le collaborazioni che sono state attivate nel territorio con enti e aziende, espressione di una rete imprescindibile per avviare progetti efficaci e utili alle persone:

- Scuole: ENGIM Veneto, Istituto "Obici", Istituto "Beltrame"
- Veneto Lavoro: CPI di Conegliano, Oderzo, Treviso e Vittorio Veneto
- SIL (ULSS): Conegliano e Oderzo
- Aziende: Az. agr. "Le Baite" di Mansuè, fioreria e vivaio "Dametto" di Oderzo
- Servizi Sociali di diversi Comuni
- Comunità educativa diurna della Fondazione "Moro" di Oderzo

Fondamentale, infine, è stato l'apporto di tutti gli operatori che si sono adoperati nella realizzazione dei vari progetti e delle attività ordinarie, ai quali va il più vivo ringraziamento per il servizio svolto.

2. PARTE IL PROGETTO TERRAMICA 2

Dopo sei anni di attività, la cooperativa sociale Terramica andrà progressivamente a chiusura a partire dal mese di maggio. Nata nel 2018 sull'eredità della maestra Maria Bertacchini di Mansuè che aveva vincolato il suo lascito a progetti di natura sociale, la cooperativa Terramica era stata fin da subito il modo concreto attraverso cui la Caritas diocesana di Vittorio Veneto aveva dato attuazione a questo desiderio. Fin dall'inizio è stata chiara anzitutto la vocazione agricola di questa cooperativa e, allo stesso tempo, l'obiettivo di favorire attraverso il lavoro nei campi l'inserimento di persone segnate dalla fragilità per dare loro dignità, autonomia, riscatto sociale.

Così è stato: sia attraverso il lavoro di persone assunte, sia attraverso l'attivazione di tirocini professionalizzanti o di contrasto all'abbandono scolastico, l'attività sociale di Terramica si è contraddistinta per il suo apporto di valore al territorio, in collaborazione con le istituzioni e grazie ai fondi dell'8xmille alla Chiesa Cattolica. A ciò si aggiunge anche l'attività di housing sociale che è stato possibile realizzare nelle strutture abitative messe a nuovo.

Terramica si è fatta conoscere ai più attraverso il suo punto vendita a Mansuè, per le attività correlate in Casa dello Studente a Vittorio Veneto, per la sua presenza ai mercati di Treviso e Oderzo, facendosi apprezzare per la qualità delle sue produzioni di ortaggi e di trasformati, ulteriormente qualificati dalla scelta della cooperativa di coltivare i suoi prodotti con il metodo biologico.

L'entusiasmo che ha caratterizzato l'azienda in questi anni insieme ai suoi operatori e volontari, nonché le aspettative suscitate nel territorio per una realtà che aveva cominciato davvero a farsi apprezzare, devono fare i conti tuttavia con una gestione economica non sempre facile e a tratti critica: lavorare in progetti sociali senza poter contare su finanziamenti stabili e duraturi da parte degli enti pubblici non consente purtroppo la parità di bilancio. Si è così reso necessario ripensare complessivamente il progetto per garantire da un lato la continuità dell'opera che è stata attuata in questi anni e, dall'altro, la sicurezza economica che possa consolidare l'attività e dare una prospettiva di continuità nel tempo.

Sulla base di queste considerazioni, desideriamo quindi lanciare il progetto Terramica 2 . Sarà sempre gestito dalla Caritas diocesana, quale garante a nome della Diocesi della continuità del progetto e della fedeltà alle disposizioni testamentarie della maestra Bertacchini, ma prevederà l'ingresso di altri partner per la realizzazione degli obiettivi individuati. Sono due, in particolare, i pilastri su cui si intende costruire il progetto, che sono in piena continuità con quanto realizzato dalla cooperativa Terramica in questi sei anni: l'attività sociale a favore di persone svantaggiate e l'agricoltura connessa all'attività di agricoltura sociale. Nello specifico, si sta costruendo il rilancio di Terramica 2 insieme a una realtà dell'Opitergino che possa avviare una comunità residenziale per persone fragili, mentre per la parte agricola sono in corso delle interlocuzioni con altre cooperative che possano garantire una gestione ottimale sia dei campi che delle serre attualmente in uso.

La complessità del progetto Terramica 2, vista anche la pluralità di attori coinvolti, non consentirà di partire immediatamente dopo la chiusura dell'attuale cooperativa: serviranno alcuni mesi di

chiusura per poter mettere delle basi consolidate in vista del futuro. Probabilmente si parlerà quindi del 2025 come orizzonte per la partenza di Terramica 2, mentre per l'estate di quest'anno contiamo sulla collaborazione di alcuni volontari per una gestione minimale di campi e serre, continuando comunque l'attività di housing sociale con gli ospiti tuttora accolti nella struttura.

3. PRESENTIAMO TERRAMICA 2

GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2024 PRESSO LA BIBLIOTECA DI MANSUÈ

Negli anni il marchio Terramica è diventato nel territorio sinonimo di inclusione, di cura delle fragilità, di lavoro di qualità attraverso cui è avvenuto il riscatto sociale di molte persone. Si è quindi creata nel territorio una certa aspettativa e dei profondi legami, testimoniati anche dai diversi volontari che erano impegnati a vario titolo, sia nella gestione della casa, sia nella raccolta e nel servizio del punto vendita. Ora che la cooperativa ha terminato l'attività, il rischio è quello che si crei un clima di sfiducia e di delusione, che può essere ulteriormente alimentato dall'incertezza rispetto al futuro di Terramica.

Per questo la Caritas diocesana di Vittorio Veneto ritiene importante presentare alla comunità, e a quella di Mansuè in particolare, il Progetto Terramica 2 in un incontro aperto a tutta la cittadinanza. Ciò avverrà giovedì 27 giugno, alle ore 19.00, presso la sala della biblioteca comunale di Mansuè, in via Don Mario Furlan 1. Saranno presenti, oltre ai responsabili della Caritas diocesana, anche alcuni membri della Fondazione Moro di Oderzo, i quali illustreranno la progettualità residenziale che verrà messa in atto negli immobili di Terramica.

Quello del 27 giugno sarà quindi il primo passo ufficiale e concreto per immaginare e realizzare il Progetto Terramica 2, in attesa che nei prossimi mesi si possa completare il quadro organizzativo, fondamentale per dare avvio alla nuova progettualità.